

*Corsica
in quante
parti è di-
uisa.*

*Capre
Muffoli.*

*Bagni di
acqua
fredda in
Corsica,
& altri
d'altre ac-
que salu-
tifere.*

qui si fermò, & da se uolle che fosse denominata. Indi scriuono che da una Donna, detta Corsica; fu così nomata: ma altri uogliono, che da Corso huomo ualentissimo, & non dalla donna Corsica prendesse il nome, dicendo ch'egli fu Signor di quel paese: benché non manca chi dica, ch'acquistò si fatta nominanza dalla qualità delle cime de' Monti, che Corso in greco; denota presso noi Tempie de' Capi: onde uale, come se si dicesse Isola delle Tempie de' monti. E diuisa in quattro parti: onde quel lato, ch'è da Levante; è detto Banda di dentro: & l'altro Banda di fuora: & quel ch'è uerso Bonifatio; Di la da' monti: & l'altro ch'è uerso Capo Corso; Di qua da' monti: ma però gli habitatori d' amé due questi lati; son nominati Piemontinchi, cioè Oltramontani. E questa Isola molto mal disposta alla coltiuatione, essendo sassosa, & hauendo luoghi altissimi & deserti: il che stimo io che sia cagion principale della rozzezza de' habitatori, tutti per lo piu inclinati a costumi poco ciuili, o efferati, come che per altro siano buoni & ualorosi soldati. Produce nondimeno buoni & saporosi frutti, & uini molto gustuoli, che in Roma son tenuti in grande stima: caualli assai feroci, tutto che Procopio nel terzo della guerra de' Gothi dica, che son poco piu grandi delle pecore, de' quali scriue che per tutto ne uanno errando grossi armenti. Aggiugne egli, che ui nascono Scimie, quasi a similitudine & forma humana: & ui sono cani di smisurata grandezza. Se ne caua oltra di cio miele, cere, olio, fichi, & altri frutti: ma grano & biade, per essere il paese sterile, non ui nascono, fuor che poche in alcuni luoghi. Sono in Corsica le minere del ferro lungo il fiume Biuinco nel Contado di Nebbio: & di la da San Fiorenzo, sono le Saline della Roia: oue si caua il Sale: nò molto lungi dalle quali sono due porti assai grandi & capaci d' ogni grosso nauilio, ch'erano il Golfo di San Fiorenzo. Nella montagna detta d' Illia Orba, la piu alta dell' Isola; si troua gran numero di Capre Muffoli, così da gl' Ifolani chiamate: le quali hanno il capo, & le corna così dure & forti, che se cadendo da alto cinquanta piedi al basso, per coton con la testa sopra i sassi; non si fanno alcun male. Vicino alla ferra di Niolo sono alcune ualli profondissime di la da' monti, che in ogni tempo dell' anno hanno perpetue neui: & dicono che sotto esse è gran copia di cristallo. Nel mare fra la Corsica & la Sardigna, uerso San Bonifatio; si trouano molti coralli & presso le Pratelle due miglia sono i Bagni sulfurei & caldi di Pietra Pola molto salutiferi alla rogna, & a' nerui rattratti: ma presso Ascò nella Valle di Caroggia ne sono alcuni altri d' acqua fredda, diletteuole al gusto, & utile a chi è caldo di fegato, a chi è oppilato, & alle rotture: & d' acqua fredda è ancho un bagno in Campo Cardetto nel territorio di Nebbio: laquale scaldata fa marauigliose proue a molti mali, si come fanno i Bagni di Morazzani nella Pieué di Mariana, per chi ha la febre, o dolor di fianco: quei di Vico per il flusso del sangue: quei della Pieué di Talago, & della Valle di Santo Antonio, & d' altri luoghi, che, o freddi, o caldi sono presente rimedio a molte graui & pericolose malattie. Fu la Corsica primieramente habitata, secondo alcuni, da' Persi, che prima haueuano habitato sotto i Caspii, & eran chiamati Caspii Corsi: e Strabone scriue, che ne' suoi tempi gli habitatori di questa Isola erano rigidi, rozi, & bestiali, & uiueuano di ladronecci: per la qual cosa i Romani spesse uolte ui mandarono soldati, che gli superarono, & come serui ne condussero molti a Roma: doue considerata da' Romani la cera burbera & terribile di costoro; ne rimaneuano stupefatti parendo loro, c'haueffero aspetto piu tosto di bestie, che d' huomini: onde se ne seruiuano a lauorare, come delle bestie soleuano seruirsi. Ma tanta era la loro infingardagine, che i padroni, ne ancho con le battiture